



CPIA  
AVELLINO



## Regolamento di ISTRUZIONE per gli adulti

(a norma dell'art. 11, c.10, DPR 263/2012 e in attuazione delle Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno della autonomia organizzativa e didattica dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti.)

Il presente regolamento definisce le modalità di organizzazione dell'istruzione per gli adulti, per i corsi/indirizzi attivati nel nostro istituto, con l'adattamento dei piani di studio di cui ai regolamenti emanati con DDPPRR 15 marzo 2010. N.87,88 e 89 in ragione anche dei criteri di flessibilità art.4, c. 9 Regolamento DPR275/1999.

I.I.S.S. "RUGGERO II" - ARIANO I. (AV)  
Prot. 0006453 del 24/06/2021  
04-12 (Uscita)

### QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Di seguito sono elencate le norme e i riferimenti che rappresentano la base formale per i contenuti del presente documento:

- D.P.R. n.263 del 29/10/2012, pubblicato sulla G.U. n.47 del 25/02/2013 (riforma corsi serali);
- Circolare ministeriale n.36 emanata dal MIUR il 10/04/2014;
- D.lgs n.13 del 16/01/2013 (competenze formali, non formali ed informali);
- Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti, pubblicato in data 08/06/2015, sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.130
- Supplemento Ordinario n.266 – (Decreto Interministeriale MIUR – MEF del 12 marzo 2015);
- Circolare ministeriale n.6 del 27 febbraio 2015 (iscrizione adulti 2015-2016) emanata dal MIUR;
- DD.PP.RR. nn.87-88-89 del 15 marzo 2010.

### PREMESSA

L'Istituto vanta già un'esperienza nell'ambito della istruzione degli adulti, partita con l'istituzione del corso di **Liceo Artistico** ad indirizzo Design della ceramica all'interno della casa circondariale "Pasquale Campanello" di Ariano Irpino dal 2012.

Dall' a.s. 2020.21 sarà istituito il corso serale di **Tecnico CAT** (Costruzione, ambiente e territorio), ex **diplomato Geometra**, presso la sede del Tecnico, che ha l'obiettivo di offrire un'occasione di promozione socio-culturale per stimolare la ripresa degli studi di adulti che vogliono migliorare l'inserimento nel mondo del lavoro e di quanti desiderano cambiare la propria condizione culturale e professionale, in prospettiva di life long learning.

I percorsi, per come strutturati, consentiranno ed accompagneranno i discenti lungo la riconversione o la ripresa degli studi, di adulti e giovani maggiorenni, anche di nazionalità non italiana, che avendo interrotto il proprio percorso scolastico per ragioni diverse, necessitano di un completamento della propria formazione finalizzata a migliorare condizioni e opportunità nel campo lavorativo. Lo scopo fondamentale di questi percorsi, pertanto, saranno i processi di formazione e qualificazione degli studenti adulti, anche in termini di riacquisizione di fiducia personale e di motivazione allo studio.

# 1. ARTICOLAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEI PERCORSI PER GLI ADULTI (CAT/LAD)

Il percorso destinato agli adulti, si articola in periodi didattici.

**Primo periodo didattico:** (pari al 70% del monte ore del 1° biennio degli istituti tecnici/liceali di riferimento), finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo periodo (tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per il primo biennio dei corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici/liceali di riferimento);

**Secondo periodo didattico:** (pari al 70% del monte ore del 2° biennio degli istituti tecnici DPR n. 88 del 15/0372010), finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al terzo periodo (tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per il secondo biennio dei corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici DPR n. 88 del 15/0372010);

**Terzo periodo didattico:** (pari al 70% del monte ore del quinto anno degli istituti tecnici DPR n. 88 del 15/0372010), finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'acquisizione del diploma di istruzione tecnica (tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per l'ultimo anno dei corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici DPR n. 88 del 15/0372010).

## PERSONALIZZAZIONE

Il corso per adulti è organizzato in modo da favorire la personalizzazione del percorso nei seguenti step:

**Step 1** accoglienza: per un massimo del 10% del monte ore complessive. L'accoglienza prevede la presentazione della scuola, dell'impianto formativo, l'analisi della documentazione a corredo dell'iscrizione, l'ascolto dei bisogni e degli obiettivi della persona e il suo progetto di vita. In questa fase si identificano (messa in trasparenza) i saperi e le competenze formali, informali e non formali eventualmente preesistenti. Le informazioni confluiscono nel DOSSIER (allegato 1 e allegato 2), che costituisce il primo passaggio per la stesura del PFI.

**Step 2:** valutazione dei crediti: all'identificazione segue la valutazione delle competenze che può dar luogo a riconoscimento diretto o ad accertamento delle competenze mediante appositi test e/o colloqui.

**Step 3:** certificazione dei crediti: e competenze riconosciute vengono attestate nell'apposito documento di certificazione dei crediti (modulo riconoscimento crediti allegato 2)

**Step 4:** patto formativo individuale: il PFI è condiviso e sottoscritto dalle parti; riassume il percorso di studio personalizzato (d'ora in poi denominato PSP). Nel documento sono dettagliati: il monte ore individuale effettivo da svolgere (ovvero il monte ore complessivo decurtato delle ore di accoglienza, delle ore corrispondenti a eventuali crediti e delle ore di eventuale formazione a distanza, e le competenze da raggiungere ad esito (allegato 3)

## STRUTTURA DEL CORSO PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI, OFFERTA FORMATIVA – QUADRO ORARIO.

### CORSO: Costruzione, Ambiente e Territorio. (CAT)

Il corso si articola a partire dal III anno, proseguendo poi con il IV e V e corrisponde, quindi, al secondo e al terzo periodo dei PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO, così come delineati dal D.P.R. n.263/2012.

L'offerta formativa del Corso Serale dell'IISS RUGGERO II è indirizzata a:

- favorire il concreto recupero della dispersione e della mortalità scolastica offrendo un
- percorso formativo a quei giovani che hanno abbandonato gli studi;
- formare adulti o immigrati privi di titoli di studio;
- qualificare giovani e adulti privi di professionalità aggiornata per i quali la licenza

- media non costituisce più una garanzia dall'emarginazione culturale e/o lavorativa;
- valorizzare il patrimonio culturale e professionale della persona;
  - consentire la riconversione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo che vogliano ripensare o debbano ricomporre la propria identità professionale;
  - offrire opportunità di approfondimenti professionali e aggiornamento delle competenze;
  - implementare la collaborazione e l'integrazione con le altre agenzie formative dell'istruzione degli Adulti presenti sul territorio (Corsi serali di altri Istituti, CPIA, Centri di Formazione Professionale).

## **PROFILO PROFESSIONALE**

La preparazione specifica del diplomato in Tecnico per le Costruzioni, Ambiente e territorio si basa prevalentemente sul possesso di capacità grafico-progettuali relative ai settori del rilievo e delle costruzioni e di concrete conoscenze inerenti l'organizzazione e la gestione del territorio.

La formazione, integrata da capacità linguistico-espressive e logico-matematiche, sarà completata da buone conoscenze economiche, giuridiche e amministrative.

Il diplomato dovrà essere in grado di :

1. progettare, realizzare, conservare, trasformare e migliorare opere edili di caratteristiche coerenti con le competenze professionali;
2. operare, anche in gruppi di lavoro, nell'organizzazione, assistenza, gestione e direzioni di cantieri;
3. organizzare e redigere computi metrici preventivi e consuntivi e tenere i regolamentari registri di cantiere, anche con l'ausilio di mezzi informatici;
4. progettare e realizzare modesti impianti tecnologici (idrici, igienico-sanitari, termici) anche in funzione del risparmio energetico;
5. effettuare rilievi utilizzando i metodi e le tecniche tradizionali e conoscendo quelle più recenti, con applicazioni relative alla rappresentazione del territorio urbano ed extraurbano;
6. elaborare carte tematiche e inserirsi in gruppi di lavoro per progettazioni urbanistiche;
7. intervenire, sia in fase progettuale che esecutiva, sul territorio per la realizzazione di infrastrutture (strade, attraversamenti, impianti, ecc.) di opere di difesa e salvaguardia, di interventi idraulici e di bonifica di modeste dimensioni;
8. valutare, anche sotto l'aspetto dell'impatto ambientale, immobili civili e interventi territoriali di difesa dell'ambiente, effettuare accertamenti e stime catastali.

Le capacità indicate saranno estrinsecate mediante una sufficiente conoscenza della legislazione inerente al campo di attività.

## **PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI**

Si può esercitare la libera professione dopo diciotto mesi di praticantato, ed il superamento di un esame di stato, ma si può essere assunti in imprese di costruzione, in uffici tecnici di pubbliche amministrazioni e uffici catastali.

La progettazione di edifici, i rilievi, la rappresentazione del territorio in scala e dei suoi elementi, le stime del valore dei terreni e dei fabbricati, l'impatto ambientale, la gestione del cantiere, l'organizzazione ed il controllo dei lavori, le pratiche edilizie e catastali, la conoscenza e la valutazione delle norme di sicurezza, sono alcuni degli ambiti occupazionali più utilizzati.

### ORARIO DELLE LEZIONI (in presenza)

L'orario si articola su base settimanale di norma dal lunedì al venerdì, con la possibilità di utilizzare il sabato, con cadenza programmata, con la scansione oraria deliberata dagli Organi Collegiali ad avvio dell'anno scolastico.

Le lezioni, evidentemente, si terranno in orario pomeridiano, tipicamente dalle 17:30/18:00 a seguire, per un numero di ore tale da garantire la distribuzione equa del monte ore previsto dal quadro orario ministeriale.

E' prevista la possibilità di modulare la durata della frazione oraria di 60min, riducendola ad esempio a 50 min o altro; in tal caso, la frazione residua, andrà recuperata con le modalità stabilite dagli OO:CC medesimi.

### ATTIVITA' - LEZIONI -QUADRO ORARIO (allegati A e B)

Discipline	Monte-ore complessivo per periodo		
	1° PERIODO	2° PERIODO	3° PERIODO
	(ex prima e seconda)	(ex terza e quarta)	(ex quinta)
Lingua e lett. italiana	3	3	3
Lingua Inglese	2	2	2
Storia	3	2	2
Diritto ed economia	2		
Matematica e complementi	3	3	3
Scienze integrate	3		
IRC	1	1	1
Scienze integrate (Fisica) Di cui compresenza	3 1		
Scienze integrate (Chimica) Di cui compresenza	3 1		
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica Di cui compresenza	3 1		
Tecnologie informatiche Di cui compresenza	3 2		
Scienze e tecnologie applicate*	2		
Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro		2	2
Progettazione, Costruzioni e Impianti		5	5
Geopedologia, Economia ed Estimo		2	3
Topografia		3	3
Di cui compresenza		6	6
<b>Totale</b>	<b>31</b>	<b>29</b>	<b>29</b>

## **ATTIVITA'- LEZIONI (a distanza) FAD**

**Nell'istruzione degli adulti**, grazie al riordino del settore CPIA e Istituti di Istruzione Secondaria con annessi corsi serali, è **presente da tempo un'innovazione significativa**, ovvero è stata istituzionalizzata **per i corsisti la possibilità di fruire a distanza di un 20% del monte ore didattico** (DPR 263/2012).

La fruizione a distanza (FAD) rappresenta una delle principali innovazioni dei nuovi assetti organizzativi e didattici delineati nel Regolamento-, il nuovo sistema di istruzione degli adulti, prevede che l'adulto possa fruire a distanza di una parte del periodo didattico del percorso richiesto all'atto dell'iscrizione, in misura di regola non superiore al 20% del monte ore complessivo del periodo didattico medesimo.

La fruizione a distanza favorisce la personalizzazione del percorso di istruzione, ciò è stato utile soprattutto nel periodo emergenziale in cui stiamo operando.

La fruizione a distanza contribuisce allo sviluppo della "competenza digitale", riconosciuta fra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente indicate nella Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio europeo del 18 dicembre 2006, ulteriormente classificate **2 maggio 2018 dal Consiglio dell'Unione Europea** che, richiamandosi alla propria Raccomandazione del 2006, ha deciso di puntare l'accento su temi particolarmente importanti nella moderna società: lo **sviluppo sostenibile** e le **competenze imprenditoriali**, ritenute indispensabili per "assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti".

Per fruizione a distanza si intende l'erogazione e la fruizione di unità di apprendimento (o parti di esse) in cui si articolano i percorsi di istruzione di cui all'art. 4, comma 1 del Regolamento mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione. È importante sottolineare che, in questo contesto, l'acronimo **FAD è da intendersi come Fruizione A Distanza e non come formazione**, l'accertamento dell'acquisizione di competenze da parte dei corsisti dovrà comunque avvenire in aula.

Punti di forza sono: la flessibilità oraria, la riduzione del cartaceo, **l'ampliamento dei canali comunicativi, il maggior coinvolgimento dell'utenza, la personalizzazione del percorso** etc.

Comunque si fa riferimento difatti, alla Nota prot. n. 4739 del 20.03.2020 della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione, vengono richiamate le disposizioni dettate con le note dipartimentali n. 278 del 6 marzo 2020, n. 279 dell'8 marzo 2020 e 323 del 10 marzo 2020 che si intendono applicate, laddove compatibili, anche al sistema di istruzione degli adulti con le opportune integrazioni e specifiche

## QUADRO ORARIO con Integrazione FAD

Discipline	Monte-ore complessivo per periodo								
	1° PERIODO			2° PERIODO			3° PERIODO		
	Ore Prev.	FAD (*)	Pres.	Ore Prev.	FAD (*)	Pres.	Ore Prev.	FAD (*)	Pres.
Lingua e lett. italiana *	3	2	1	3	2	1	3	2	1
Lingua Inglese	2	1	1	2	1	1	2	1	1
Storia	3	2	1	2	1	1	2	1	1
Diritto ed economia	2	1	1						
Matematica e complementi	3		3	3	2	1	3	2	1
Scienze integrate	2		2						
IRC	1		1	1			1		
Scienze integrate (Fisica) Di cui compresenza	3 1		3 1						
Scienze integrate (Chimica) Di cui compresenza	3 1		3 1						
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica Di cui compresenza	3 1		3 1						
Tecnologie informatiche Di cui compresenza	3 1		3 1						
Scienze e tecnologie applicate*	2		2						
Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro				2		2	2		2
Progettazione, Costruzioni e Impianti				5		5	5		5
Geopedologia, Economia ed Estimo				2		2	2		2
Topografia Di cui compresenza				3 6		3 6	3 6		3 6
<b>Totale</b>		<b>31(6)</b>			<b>29(6)</b>			<b>29(6)</b>	

(\*) solo se attivata dall'Istituto, in ragione del numero di richieste, della disponibilità di infrastrutture tecnologiche adeguate corsista/scuola.

### ISCRIZIONI

Possono accedere al Corso Serale CAT:

- coloro che hanno compiuto i 18 anni di età anche con cittadinanza non italiana, che sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- coloro che hanno compiuto il sedicesimo anno di età e che, già in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, dimostrano di non poter frequentare il corso diurno;
- i diplomati di altri Istituti che per motivi di lavoro o per propria scelta desiderano conseguire il diploma di indirizzo CAT;
- i laureati che lavorano in settori non pertinenti con la propria laurea per i quali risulta utile il diploma di indirizzo CAT;

- tutti gli stranieri che hanno conseguito in Italia la licenza media o che posseggono un titolo equiparato e legalmente riconosciuto.

## **FREQUENZA**

Un aspetto particolare riscontrato nell'esperienza del serale è rappresentato dalle assenze registrate: se alcune sono comprensibili perché legate ad impegni familiari e lavorativi, altre, invece, sono legate a disinteresse.

I docenti, se da un lato sono consapevoli che il controllo sulle assenze di uno studente adulto non può essere regolamentato come per gli alunni minorenni, ritengono tuttavia che, proprio per la mancanza di tempo per lo studio individuale che ogni lavoratore lamenta, la presenza e la partecipazione positiva alle lezioni costituiscono un momento formativo irrinunciabile.

Sul tema della frequenza il corso serale fa riferimento alle normative generali della Scuola pubblica in tema di diritto-dovere alla frequenza; all'art. 3, comma 1, del D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 definito "Statuto delle Studentesse e degli Studenti", modificato dal D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007; all'art.14, comma 7, del D.P.R. n.122/2009 "Regolamento della valutazione".

Si ritiene opportuno predisporre ogni misura utile per incentivare il più possibile una frequenza regolare ed ottimale.

- Considerato che gli utenti del corso serale sono primariamente studenti-lavoratori che non sono nelle condizioni di fruire dei vantaggi di una partecipazione assidua alle lezioni;
- Considerato che una siffatta condizione può comportare l'impossibilità di fruire di parametri di valutazione, sotto il profilo dei livelli di interesse e partecipazione al dialogo educativo normalmente riferiti agli studenti frequentanti;
- Considerato che risulta interesse del corso serale attenuare, per quanto possibile, le differenziazioni derivanti dalle situazioni sopraesposte;

si afferma il principio per cui la non possibilità di frequenza assidua e regolare per accertate e certificate ragioni di lavoro, familiari, personali e di salute viene considerata alla stregua di una frequenza regolare, ai fini dei benefici della globalità del giudizio scolastico.

Pertanto, rispetto alla questione della frequenza e della relativa normativa (D.P.R. n.122/2009), considerata la particolare e specifica condizione dell'utenza del corso serale (condizione di cui non si fa cenno nella normativa vigente), si ricorda che il Collegio dei Docenti delibera ogni anno una serie di motivazioni che possono essere considerate valide come deroghe per il superamento del limite massimo di assenze consentite.

Tali deroghe riguardano:

- impegni di lavoro opportunamente documentati e certificati dal datore di lavoro o autocertificati ai sensi della legge sull'autocertificazione;
- motivi di famiglia opportunamente documentati e/o autocertificati ai sensi della legge sull'autocertificazione;
- motivi di salute e/o di assistenza sanitaria ai familiari opportunamente documentati e/o autocertificati ai sensi della legge sull'autocertificazione.

I consigli di classe dovranno, comunque, esaminare di volta in volta ogni singolo caso per verificare se al di là del superamento o meno del limite delle assenze e delle motivazioni documentate e certificate, siano presenti sufficienti elementi di valutazione tali da poter consentire la procedura di scrutinio finale e l'eventuale ammissione dello studente alla classe successiva.

A tal proposito è bene precisare che gli studenti sono tenuti ad effettuare un numero minimo di verifiche previste in ogni singola disciplina.

### **INGRESSI POSTICIPATI ED USCITE ANTICIPATE**

Il fenomeno degli ingressi posticipati e delle uscite anticipate rappresentano uno dei problemi più seri del corso serale e va affrontato con metodiche diverse rispetto a quelle adottate per il corso diurno. Le differenze di approccio dipendono da diversi motivi, quali:

- il corso serale è rivolto soprattutto ad un'utenza di studenti lavoratori;
- i datori di lavoro di quest'utenza difficilmente e molto raramente concedono ai loro dipendenti-allievi aggiustamenti degli orari di lavoro;
- in aggiunta agli impegni di lavoro, una parte dell'utenza deve far fronte anche a responsabilità di famiglia.

In rapporto a queste situazioni è necessario adottare da un lato una certa flessibilità che tuteli l'utenza più svantaggiata ed esposta e dall'altro fissare delle regole e ribadire con fermezza il rispetto delle stesse, al fine di evitare abusi e di far credere all'utenza che il corso serale rappresenta una scorciatoia per conseguire ad un prezzo conveniente un titolo di studio.

Pertanto, sono permessi ingressi posticipati (ma fino alle ore 18,30) ed uscite anticipate previa annotazione, sul registro di classe, da parte dell'insegnante titolare dell'ora di lezione, del nome dello studente e dell'orario di ingresso/uscita dall'aula.

Ovviamente, l'ingresso posticipato e l'uscita anticipata, e quindi la presenza sono registrate per ogni singola disciplina sul registro personale del docente.

### **SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO E CREDITO SCOLASTICO.**

L'espressione sospensione del giudizio indica che lo studente è stato promosso alla classe successiva pur con incertezze e lacune in alcune discipline.

Il Consiglio di Classe, nella valutazione delle discipline, può anche sospendere il giudizio in una o più materie (ma non più di tre). In questo caso lo studente, con impegno personale e con l'aiuto della scuola, è tenuto a saldare il debito o i debiti entro il primo quadrimestre dell'anno successivo in base alle modalità stabilite dal docente.

Il credito scolastico è la somma dei punteggi ricavati dalle valutazioni finali che lo studente consegue nell'arco del triennio e viene attribuito, secondo la normativa vigente, in base alla media dei voti riportati nello scrutinio finale.

Il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, acquisita al di fuori dell'Istituto di appartenenza, che sarà accertata e valutata caso per caso dal Consiglio di Classe.

## 2. CORSO: Liceo artistico con art. Design della ceramica c/o sede carceraria

Il CORSO per istruzione degli adulti della sede carceraria intende rispondere ai bisogni di un'utenza particolare, costituita prevalentemente da adulti e da alunni che rientrano nel sistema formativo dopo un periodo più o meno lungo di abbandono.

Il percorso di istruzione degli adulti qui delineato si basa sulle previsioni del D.P.R. 29 ottobre 2012 n. 263 e delle Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento del 10 aprile 2014.

La detenzione deve costituzionalmente avere un carattere rieducativo e la Scuola è l'istituzione che più di altre in carcere assolve a questo compito, indirizzando e guidando gli studenti in un percorso di consapevolezza oltre che di conoscenza. Talvolta, un mondo intero si spalanca davanti a queste persone, fatto di informazioni, concetti, idee, riflessioni, parole.

Il detenuto è spesso un uomo privato del diritto all'istruzione. Numerosi detenuti non posseggono un titolo di studio che vada oltre la licenza media, conseguita frequentemente attraverso un percorso di studi accidentato. Altri sono del tutto analfabeti al momento del loro ingresso in carcere. Appropriarsi di significativi presidi culturali attraverso la scuola può in molti casi favorire il dialogo con i propri figli, a loro volta studenti. Naturalmente la scuola può costituire una opportunità per costruire una nuova vita una volta fuori dal carcere.

Anche per il docente, l'esperienza educativa ed umana con persone detenute in un luogo alieno, estraneo e perlopiù indifferente alla società, può rivelarsi a volte assai significativa, finendo per arricchire anche lo stesso docente. I nostri studenti sono tutti di sesso maschile ed adulti, sebbene assai eterogenei per età, interessi, percorsi di vita e di studi.

A partire dall'a.s. 2013-2014 l'IISS "Ruggero II" di Ariano Irpino comprende anche la sede della Casa Circondariale "Pasquale Campanello" di Ariano Irpino. Il corso in esso attivato è Liceo Artistico Indirizzo Design della ceramica. Il percorso di studio ha una sezione nel circuito della Media Sicurezza

Il percorso destinato agli adulti ristretti, anch'esso si articola in periodi didattici.

**Primo periodo didattico:** (pari al 70% del monte ore del 1° biennio degli istituti tecnici/liceali di riferimento), finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo periodo (tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per il primo biennio dei corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici/liceali di riferimento);

**Secondo periodo didattico:** (pari al 70% del monte ore del 2° biennio degli istituti liceali (DPR 15 marzo 2010, n. 89;)) si riferisce al profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione per i licei artistici, come definito dal Regolamento adottato con DPR 15 marzo 2010, n. 89; , finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al terzo periodo (tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per il secondo biennio dei corrispondenti ordinamenti degli istituti liceali (DPR 15 marzo 2010, n. 89;));

**Terzo periodo didattico:** (pari al 70% del monte ore del quinto anno degli istituti liceali (DPR 15 marzo 2010, n. 89;)) i), finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'acquisizione del diploma di istruzione tecnica (tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per l'ultimo anno dei corrispondenti ordinamenti degli istituti liceali (DPR 15 marzo 2010, n. 89;)).

L'approccio didattico prevede la realizzazione di moduli/unità di apprendimento certificabili. La promozione al secondo periodo didattico (secondo biennio) avviene quando l'alunno ha ottenuto una valutazione positiva in tutti i moduli.

Nel caso in cui l'alunno non ottenga la promozione al periodo didattico successivo (secondo biennio), i moduli affrontati e valutati positivamente costituiscono un credito per l'anno scolastico successivo.

## **PERSONALIZZAZIONE**

Anche questo corso è organizzato in modo da favorire la personalizzazione del percorso

Il mese di settembre sarà dedicato alle attività di:

- analisi dell'iter personale dello studente con colloqui individuali.
- eventuali accertamenti delle conoscenze e delle abilità disciplinari mediante prove di verifica nel rispetto i medesimi step :

**Step 1 accoglienza:** per un massimo del 10% del monte ore complessive. L'accoglienza prevede la presentazione della scuola, dell'impianto formativo, l'analisi della documentazione a corredo dell'iscrizione, l'ascolto dei bisogni e degli obiettivi della persona e il suo progetto di vita. In questa fase si identificano (messa in trasparenza) i saperi e le competenze formali, informali e non formali eventualmente preesistenti. Le informazioni confluiscono nel DOSSIER (allegato 1 e allegato 2), che costituisce il primo passaggio per la stesura del PFI.

**Step 2:** valutazione dei crediti: all' identificazione segue la valutazione delle competenze che può dar luogo a riconoscimento diretto o ad accertamento delle competenze mediante appositi test e/o colloqui.

**Step 3:** certificazione dei crediti: e competenze riconosciute vengono attestate nell'apposito documento di certificazione dei crediti (modulo riconoscimento crediti allegato 2)

**Step 4:** patto formativo individuale: il PFI è condiviso e sottoscritto dalle parti; riassume il percorso di studio personalizzato (d'ora in poi denominato PSP). Nel documento sono dettagliati: il monte ore individuale effettivo da svolgere (ovvero il monte ore complessivo decurtato delle ore di accoglienza, delle ore corrispondenti a eventuali crediti e delle ore di eventuale formazione a distanza, e le competenze da raggiungere ad esito (allegato 3)

La formazione può avvenire anche a distanza ma per non più del 20% del monte ore complessivo.

## **STRUTTURA DEL CORSO , OFFERTA FORMATIVA – QUADRO ORARIO.**

Il corso si riferisce al profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione per i licei artistici, come definito dal Regolamento adottato con DPR 15 marzo 2010, n. 89;

### **CORSO: Liceo artistico Indirizzo Design della ceramica.**

L'offerta formativa del Corso dell'IISS RUGGERO II è indirizzata a:

- o favorire il concreto recupero della dispersione e della mortalità scolastica offrendo un percorso formativo a quegli alunni ristretti che hanno abbandonato gli studi;
- o formare adulti o immigrati privi di titoli di studio;
- o qualificare giovani e adulti privi di professionalità aggiornata per i quali la licenza media non costituisce più una garanzia dall'emarginazione culturale e/o lavorativa;
- o valorizzare il patrimonio culturale e professionale della persona;
- o consentire la riconversione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo che vogliano ripensare o debbano ricomporre la propria identità professionale;
- o offrire opportunità di approfondimenti professionali e aggiornamento delle competenze;
- o implementare la collaborazione e l'integrazione con le altre agenzie formative dell'istruzione degli Adulti presenti sul territorio (Corsi serali di altri Istituti, CPIA, Centri di Formazione Professionale).

## **PROFILO PROFESSIONALE**

Come tutti i licei, anche quello artistico fornisce le conoscenze, le abilità e le competenze adeguate sia al proseguimento degli studi di ordine superiore, sia all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

Il Liceo Artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica, favorisce l'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione artistica e la padronanza dei linguaggi e delle tecniche.

Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società moderna; guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti.

L'indirizzo di Design è un indirizzo che mira allo sviluppo di capacità creative e all'acquisizione di competenze per gestire processi progettuali e operativi inerenti il design con la consapevolezza dei relativi fondamenti culturali, concettuali e storico-stilistici. Il piano di lavoro delle materie caratterizzanti l'indirizzo, prevede la conoscenza degli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma, individuando le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto – funzionalità – contesto.

Il laboratorio di Design per la Ceramica ha la funzione di contribuire, in sinergia con le discipline progettuali Design per la Ceramica, all'acquisizione e all'approfondimento delle tecniche e delle procedure specifiche della formatura e foggatura, decorazione e cottura del prodotto ceramico. Il laboratorio rappresenta il momento di confronto, verifica o sperimentazione, in itinere e finale, del processo in atto sulle ipotesi e le sequenze di realizzazione del proprio lavoro. Attraverso questa disciplina, durante la fase operativa che contraddistingue il laboratorio Design per la Ceramica, lo studente applicherà i metodi, le tecnologie e i processi di lavorazione di prodotti di design o di arte applicata, utilizzando mezzi manuali e avvalendosi anche di supporti digitali, strumentazioni industriali e artigianali.

## **PROSPETTIVE OCCUPAZIONALI**

Al termine del percorso liceale dell'indirizzo di design per la ceramica lo studente ha una preparazione a tutto tondo che permette l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria o accademie di belle arti ed agli istituti superiori delle industrie artistiche.

Operatore nel settore nell'area artigianale, artistica, interior designer progettista di spazi e di oggetti di design, tecnico restauratore dei prodotti ceramici. Insegnamento, in seguito ad abilitazione, Arte della ceramica, Arte della decorazione e cottura dei prodotti ceramici Arte della formatura e foggatura e di Progettazione. Partecipazione ai concorsi presso Enti pubblici e privati.

La frequenza di questo indirizzo conferisce inoltre una specifica preparazione culturale e tecnica per il proseguimento degli studi universitari e in particolar modo, per gli studi presso la facoltà di disegno industriale e nei corsi di specializzazione connessi

## **ORARIO DELLE LEZIONI (in presenza)**

Le lezioni hanno luogo nei seguenti giorni: dal lunedì al sabato, nella fascia oraria dalle 8.30 alle 12.30 secondo la scansione riportata

Ora	Inizio	Fine
1 ora	8.30	9.30
2 ora	9.30	10.30
3 ora	10.30	11.30
4 ora	11.30	12.30

**QUADRO ORARIO Sezione carceraria**  
**QUADRO ORARIO**

Discipline	Monte-ore complessivo per periodo		
	1° PERIODO	2° PERIODO	3° PERIODO
	(ex prima e seconda)	(ex terza e quarta)	(ex quinta)
Lingua e lett. italiana *	3	3	3
Lingua Inglese	2	2	2
Storia e geografia *	2		
Storia e Filosofia *		3	3
Matematica e informatica	2		
Metamatica e fisica		3	3
Scienze naturali (biologia, chimica, scienze della terra)	2		
Chimica		2	
IRC	1	1	1
Storia dell'arte	2	2	2
Discipline grafiche e pittoriche	3		
Discipline geometriche	2		
Discipline plastiche e scultoree	2		
Laboratorio artistico	2		
Laboratorio del Design		4	6
Discipline progettuali Design		4	4
<b>Totale</b>	<b>23</b>	<b>24</b>	<b>24</b>

**QUADRO ORARIO con Integrazione FAD**

Discipline	Monte-ore complessivo per periodo								
	1° PERIODO			2° PERIODO			3° PERIODO		
	Ore Prev.	FAD (*)	Pres.	Ore Prev.	FAD (*)	Pres.	Ore Prev.	FAD (*)	Pres.
Lingua e lett. italiana *	3	2	1	3	2	1	3	2	1
Lingua Inglese	2	1	1	2	1	1	2	1	1
Storia e geografia *	2	1	1						
Storia e Filosofia *				3	1	2	3	1	2
Matematica e informatica	2	1	1						
Metamatica e fisica				3	1	2	3	1	2
Scienze naturali (biologia, chimica, scienze della terra)	2		2						
Chimica				2		2			
IRC	1		1	1		1	1		1
Storia dell'arte	2		2	2		2	2		2
Discipline grafiche e pittoriche	3		3						
Discipline geometriche	2		2						
Discipline plastiche e scultoree	2		2						
Laboratorio artistico	2		2						
Laboratorio del Design				4		4	6		6
Discipline progettuali Design				4		4	4		4
<b>Totale</b>	<b>23</b>	<b>5</b>	<b>18</b>	<b>24</b>	<b>5</b>	<b>19</b>	<b>24</b>	<b>5</b>	<b>19</b>

(\*): solo se attivata dall'Istituto, in ragione del numero di richieste, della disponibilità di infrastrutture tecnologiche adeguate corsista/sede penitenziaria.

QUADRO ORARIO DEI LICEO ARTISTICO ( monte ore annuale)

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI GENERALI COMUNI AGLI INDIRIZZI DI LICEO ARTISTICO

**- PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO**

ASSI CULTURALI	DISCIPLINE	Ore						
		Primo periodo didattico			Secondo periodo didattico			Terzo periodo didattico
		I	II		III	IV		
ASSE DEI LINGUAGGI	Lingua e letteratura italiana	99	99	198	99	99	198	99
	Lingua inglese	66	66	132	66	66	132	66
ASSE STORICO-SOCIALE-ECONOMICO	Storia e Geografia	66	66	132				
ASSE MATEMATICO	Matematica *	66	66	132				
ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	Scienze naturali **	99		99				
	Storia e Filosofia				99	99	198	99
	Matematica e Fisica				99	99	198	99
	Chimica ***				99		99	
	Religione Cattolica o attività alternative			33			33	33
	Totale ore di attività e insegnamenti generali			726			858	396
	Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo			792			660	396
	Totale complessivo ore			1518			1518	792

LICEO ARTISTICO ( monte ore annuale)  
 INDIRIZZO DESIGN Materie caratterizzanti

INDIRIZZO DESIGN							
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo							
DISCIPLINE	Ore						
	Primo periodo didattico			Secondo periodo didattico			Terzo periodo didattico
	I	II		III	IV		
Storia dell'arte	66	66	132	66	66	132	66
Discipline grafiche e pittoriche	99	99	198				
Discipline geometriche	66	99	165				
Discipline plastiche e scultoree	66	99	165				
Laboratorio artistico ****	66	66	132				
Laboratorio del Design				99	165	264	198
Discipline progettuali Design				132	132	264	132
Totale ore			792			660	396
Totale complessivo ore			1518			1518	792

\* con informatica al primo biennio

\*\* Biologia, Chimica e Scienze della Terra

\*\*\* Chimica dei materiali

\*\*\*\* Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

## ISCRIZIONI

Possono accedere al Corso di istruzione per adulti:

- coloro che hanno compiuto i 18 anni di età anche con cittadinanza non italiana, che sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- i diplomati di altri Istituti che per motivi di lavoro o per propria scelta desiderano conseguire il diploma di Liceo Artistico;
- i laureati che lavorano in settori non pertinenti con la propria laurea per i quali risulta utile il diploma di indirizzo liceale;
- tutti gli stranieri che hanno conseguito in Italia la licenza media o che posseggono un titolo equiparato e legalmente riconosciuto.

## FREQUENZA

Un aspetto particolare riscontrato nell'esperienza della scuola in carcere è rappresentato dalle assenze registrate: se alcune sono comprensibili perché legate ad impegni dovuti all'organizzazione penitenziaria, lavorativi, problemi di salute altre, invece, sono legate a disinteresse.

I docenti, se da un lato sono consapevoli che il controllo sulle assenze di uno studente adulto ristretto non può essere regolamentato come per gli alunni minorenni o liberi, ritengono tuttavia che, proprio per la mancanza di tempo per lo studio individuale che ogni detenuto lamenta, la presenza e la partecipazione positiva alle lezioni costituiscono un momento formativo irrinunciabile.

Sul tema della frequenza il corso nella sezione carceraria si fa riferimento alle normative generali della Scuola pubblica in tema di diritto-dovere alla frequenza; all'art. 3, comma 1, del D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 definito "Statuto delle Studentesse e degli Studenti", modificato dal D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007; all'art.14, comma 7, del D.P.R. n.122/2009 "Regolamento della valutazione".

Si ritiene opportuno predisporre ogni misura utile per incentivare il più possibile una frequenza regolare ed ottimale.

- Considerato che gli utenti del corso sono primariamente studenti- ristretti che sono nelle condizioni di fruire dei vantaggi di una partecipazione assidua alle lezioni;
- Considerato che una siffatta condizione può comportare l'impossibilità di fruire di parametri di valutazione, sotto il profilo dei livelli di interesse e partecipazione al dialogo educativo normalmente riferiti agli studenti frequentanti liberi;
- Considerato che risulta interesse del corso carcerario attenuare, per quanto possibile, le differenziazioni derivanti dalle situazioni sopraesposte;

si afferma il principio per cui la non possibilità di frequenza assidua e regolare per accertate e certificate ragioni di routine penitenziari (colloqui con i familiari, colloqui con gli avvocati, impegni con l'ufficio matricola, telefonata settimanale), permessi premio, udienze, personali e di salute viene considerata alla stregua di una frequenza regolare, ai fini dei benefici della globalità del giudizio scolastico.

Pertanto, rispetto alla questione della frequenza e della relativa normativa (D.P.R. n.122/2009), considerata la particolare e specifica condizione dell'utenza del corso (condizione di cui non si fa cenno nella normativa vigente), si ricorda che il Collegio dei Docenti delibera ogni anno una serie di motivazioni che possono essere considerate valide come deroghe per il superamento del limite massimo di assenze consentite.

Tali deroghe riguardano:

- impegni di lavoro opportunamente documentati e certificati dall'istituto penitenziario o autocertificati ai sensi della legge sull'autocertificazione;
- motivi di routine penitenziaria (su citati) opportunamente documentati e/o autocertificati ai sensi della legge sull'autocertificazione;
- motivi di salute documentati e/o autocertificati ai sensi della legge sull'autocertificazione.
- Permessi premio
- Udienze

I consigli di classe dovranno, comunque, esaminare di volta in volta ogni singolo caso per verificare se al di là del superamento o meno del limite delle assenze e delle motivazioni documentate e certificate, siano presenti sufficienti elementi di valutazione tali da poter consentire la procedura di scrutinio finale e l'eventuale ammissione dello studente alla classe successiva.

A tal proposito è bene precisare che gli studenti sono tenuti ad effettuare un numero minimo di verifiche previste in ogni singola disciplina.

### **INGRESSI POSTICIPATI ED USCITE ANTICIPATE**

Il fenomeno degli ingressi posticipati e delle uscite anticipate rappresentano uno dei problemi più seri del corso nella sezione carceraria e va affrontato con metodiche diverse rispetto a quelle adottate per il corso diurno. Le differenze di approccio dipendono da diversi motivi, quali:

- il corso è rivolto ad un'utenza di studenti ristretti;
- l'istituto penitenziario ha delle routine interne che spesso non permettono agli studenti di arrivare in orario (conta mattutina, perquisizioni periodiche, mancanza di personale ecc.)
- in aggiunta alle motivazioni su dette, una parte dell'utenza deve far fronte anche a responsabilità di ordine personale, il turno della doccia, il ritiro del pasto, ecc..

In rapporto a queste situazioni è necessario adottare da un lato una certa flessibilità che tuteli l'utenza svantaggiata ed esposta e dall'altro fissare delle regole e ribadire con fermezza il rispetto delle stesse, al fine di evitare abusi e di far credere all'utenza che il corso rappresenti una scorciatoia per conseguire ad un prezzo conveniente un titolo di studio.

Pertanto, sono permessi ingressi posticipati (massimo fino alle 9.00) ed uscite anticipate previa annotazione, sul registro di classe, da parte dell'insegnante titolare dell'ora di lezione, del nome dello studente e dell'orario di ingresso/uscita dall'aula.

Ovviamente, l'ingresso posticipato e l'uscita anticipata, e quindi la presenza sono registrate per ogni singola disciplina sul registro personale del docente.

### **SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO E CREDITO SCOLASTICO.**

L'espressione sospensione del giudizio indica che lo studente è stato promosso alla classe successiva pur con incertezze e lacune in alcune discipline.

Il Consiglio di Classe, nella valutazione delle discipline, può anche sospendere il giudizio in una o più materie (ma non più di tre). In questo caso lo studente, con impegno personale e con l'aiuto della scuola, è tenuto a saldare il debito o i debiti entro il primo quadrimestre dell'anno successivo in base alle modalità stabilite dal docente.

Il credito scolastico è la somma dei punteggi ricavati dalle valutazioni finali che lo studente consegue nell'arco del triennio e viene attribuito, secondo la normativa vigente, in base alla media dei voti

riportati nello scrutinio finale.

Il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, acquisita al di fuori dell'Istituto di appartenenza, che sarà accertata e valutata caso per caso dal Consiglio di Classe.

### PER ENTRAMBI I CORSI

#### FIGURE DI RIFERIMENTO

Le figure di riferimento sono:

- Il Coordinatore didattico per l'Istruzione degli adulti,
- la COMMISSIONE PER IL RICONOSCIMENTO DEI CREDITI FORMATIVI E PER LA DEFINIZIONE DEL PATTO FORMATIVO INDIVIDUALE,
- il CONSIGLIO DI CLASSE.

Il Coordinatore didattico dell'Istruzione per gli adulti è un collaboratore del D.S. e lo rappresenta all'interno del corso. Ha compiti di:

1. supervisione e di controllo ;
2. di vigilanza disciplinare ( anche a livello di assenze);
3. di gestione del corso, per tutti gli aspetti che attengono alla didattica, alle metodologie, di assistenza e di supporto didattico per gli studenti ed i docenti.

Inoltre, ha il compito di favorire il superamento di tutti gli ostacoli che impediscono all'utenza il conseguimento degli obiettivi fissati dai Consigli di Classe; coordina l'attività didattica ed è a disposizione dei corsisti, per incontri ciclici da programmare ad ogni inizio anno scolastico.

**La COMMISSIONE PER IL RICONOSCIMENTO DEI CREDITI FORMATIVI E PER LA DEFINIZIONE DEL PATTO FORMATIVO INDIVIDUALE** del punto di erogazione (punto 3.3).

La Commissione ha il compito di :

- dare attuazione alle linee programmatiche e di indirizzo definite dalla Commissione per la definizione del Patto Formativo Individuale costituita nell'ambito dell'Accordo di Rete (art.11 dell'Accordo di Rete sottoscritto tra il CPIA di Avellino e gli Istituti d'istruzione secondaria di secondo grado – sede di corsi serali);
- di individuare, valutare e certificare crediti, acquisiti in precedenti contesti di apprendimento, formali, non formali e informali;
- definire il Patto formativo individuale;
- seguire il quadro normativo vigente per i corsi serali;
- favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione di primo e secondo livello;
- predisporre un sistema di accoglienza e di primo orientamento dei giovani e degli adulti che intendono immettersi nel percorso di istruzione;
- mettere in essere azioni di orientamento per quegli studenti che necessitano;
- progettare ed adottare iniziative per incrementare l'offerta formativa del corso;
- predisporre azioni di informazione e di documentazione delle attività;
- cercare forme di collaborazione con altri istituti in cui sono attivi i corsi serali, con altre istituzioni presenti sul territorio.

**AI CONSIGLIO DI CLASSE** è affidato il coordinamento didattico che, tenendo conto delle linee strategiche espresse dall'Istituto attraverso il Piano dell'Offerta Formativa, ha il compito di:

- definire gli obiettivi trasversali, le strategie per realizzarli e le modalità per la loro verifica;
- definire le metodologie didattiche più opportune ed idonee rispetto alle caratteristiche dell'utenza;
- organizzare l'attività didattica;
- definire forme e criteri di valutazione;
- raccordare ed integrare le materie.

Il Consiglio di Classe si riunisce con i rappresentanti degli studenti (come individuati) almeno bimestralmente per verificare l'andamento dell'attività complessiva.

Figura specifica di riferimento è il coordinatore di classe cui, in particolare, sono affidati i seguenti compiti:

- organizzare e presiedere le riunioni (in assenza del D.S.) con i rappresentanti degli studenti sull'andamento della classe;
- curare il coordinamento del Consiglio di Classe (organizzazione e predisposizione di materiale);
- raccogliere sistematicamente informazioni sull'andamento scolastico, sui problemi di relazione e/o socializzazione, di ritardi e assenze e curarne la diffusione.

### **RICONOSCIMENTO DEI CREDITI E PERSONALIZZAZIONE DEL PERCORSO (Per entrambi i corsi)**

Questo termine indica il principale strumento di flessibilità reso possibile dalla normativa dedicata alla didattica degli adulti e risulta dal processo di rilettura delle caratteristiche di apprendimento, formazione e di esperienza che un individuo può dimostrare al fine di ottenere un riconoscimento utile al percorso formativo che sta per intraprendere.

E' fondamentale promuovere l'apprendimento lungo l'arco della vita attiva ma risulta quanto mai necessario rendere le competenze acquisite visibili, occorre valorizzarle affinché l'individuo sia in grado di spenderle nel mercato del lavoro e sia di conseguenza possibile agevolarne la mobilità geografica e professionale.

L'inserimento di un adulto in un percorso di apprendimento può avvenire grazie alla valorizzazione delle competenze comunque acquisite, attraverso cioè un riconoscimento ufficiale dei crediti formativi.

Per gli adulti è, quindi, importante valorizzare quello che una persona sa fare, indipendentemente dai diversi contesti in cui è avvenuto l'apprendimento.

Per "credito formativo" si intende il "valore" attribuibile a competenze comunque acquisite dall'individuo, che può essere riconosciuto ai fini dell'inserimento in percorsi di istruzione e di formazione professionale, determinando la personalizzazione o la riduzione della durata.

Il riconoscimento dei crediti è l'atto con cui la Commissione per il riconoscimento dei crediti e per il Patto Formativo di ciascun punto di erogazione accerta, riconosce e valuta i crediti posseduti al fine di abbreviare il percorso di studi. Il principio guida è la valorizzazione del patrimonio culturale e professionale della persona a partire dalla ricostruzione della sua storia individuale.

La Commissione, dopo aver preso visione della documentazione fornita e, eventualmente, dopo aver accertato ulteriori competenze non formali e informali non documentate, riconosce:

**Crediti formali**, ossia quei crediti derivanti da anni scolastici già frequentati presso istituzioni scolastiche statali o paritarie italiane, conclusi con la promozione alla classe successiva; in caso di non promozione, le materie per le quali è stata riportata la sufficienza finale, limitatamente a queste ultime;

- crediti derivanti da esami universitari già superati presso atenei italiani;
- crediti derivanti da corsi frequentati presso istituzioni scolastiche, universitarie e formative italiane, abilitate al rilascio di diplomi, attestati e titoli con valore legale, anche ai fini di iscrizioni ad albi professionali o in genere ai fini dello svolgimento di specifiche mansioni o

- professioni, anche superiori e specialistiche;
- crediti derivanti da titoli di studio conseguiti in istituzioni scolastiche ed universitarie non italiane, aventi riconoscimento legale.

**Certificazione richiesta:** pagelle scolastiche o certificati equipollenti; diplomi; certificati universitari; titolo di studio o abilitazione; piano di studio seguito; scheda di valutazione, con la valutazione delle singole materie previste dal corso (se è stata rilasciata); diplomi o attestati rilasciati dalla istituzione scolastica o universitaria estera, regolarmente legalizzati dalle autorità competenti.

**Crediti non formali,** ossia quei crediti acquisiti attraverso corsi erogati da associazioni culturali o agenzie di Formazione Professionale, accreditati da un Ente Locale, che non rientrano nel sistema dell'istruzione e formazione ed universitario, conclusi con il rilascio di un titolo di studi regionale, relativo ad un corso almeno annuale o per i quali risulti attestata l' idoneità alla frequenza dell'anno successivo; crediti derivanti dalla frequenza di corsi di formazione per apprendisti.

**Certificazione richiesta:** titolo di studio regionale (qualifica professionale regionale, o attestato o certificato equipollente) da cui risulti l'esito positivo del corso frequentato o l'ammissione a quello successivo; il piano di studio seguito; la scheda di valutazione, con le valutazioni nelle singole materie previste dal corso (se è stata rilasciata).

**Crediti informali,** ovvero crediti derivanti da esperienze lavorative o esperienze personali coerenti con il corso di studio che si sta frequentando.

**Certificazione richiesta:** attestazione del datore di lavoro da cui risultino le mansioni relative all'attività lavorativa svolta; da autocertificazione dello studente nel rispetto della normativa vigente.

Le modalità di accertamento possono avvenire in forme liberamente definite dalla Commissione; è possibile ricorrere a modalità di accertamento diverse dalle tradizionali prove orali e scritte da effettuarsi durante il periodo di accoglienza prima dell'avvio dell'anno scolastico.

La procedura attivata dalla Commissione, su richiesta dell'adulto, si articola in tre fasi (punto 5.2 Istruzione degli adulti – D.P.R. n.263/2012 – Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento - art.11, comma 10, del suindicato decreto – pubblicato in data 08.06.2015, G.U. n.130 – S.O. n.266):

#### **I fase: IDENTIFICAZIONE.**

Il candidato presenta alla Commissione la richiesta e la documentazione utile al riconoscimento dei crediti. Tale documentazione costituisce l'oggetto di valutazione della commissione che deve deliberare tenendo conto delle tipologie di documenti previsti dalla normativa vigente:

- titoli di studio (qualifiche e diplomi);
- attestazioni intermedie e finali e ogni altra documentazione informale dei risultati scolastici;
- certificazioni rilasciate da istituzioni scolastiche e da agenzie formative, relativamente a esercitazioni pratiche, esperienze formative e stage realizzati in Italia o all'estero anche con periodi di inserimento nelle realtà culturali, sociali, produttive, professionali e dei servizi;
- valutazione positiva di attività parascolastiche o extrascolastiche, certificazioni di studio di lingue straniere, di attività culturali o lavorative, che concorrono a determinare il credito scolastico e/o formativo del candidato;
- ogni altra documentazione prodotta e certificazione richiesta suindicata ai fini del riconoscimento dei crediti.

#### **II fase: VALUTAZIONE.**

La Commissione esamina il dossier e procede con l'accertamento delle competenze. Se la documentazione è sufficiente, la stessa provvede a riconoscere i crediti senza bisogno di effettuare alcuna prova di verifica; se la documentazione è incompleta, individua le discipline nelle quali il

candidato dovrà sostenere le prove di verifica, valuta le eventuali prove o gli eventuali test effettuati.

### **III fase: ATTESTAZIONE.**

Questa fase è finalizzata al rilascio del certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso. La Commissione, in questa fase, certifica il possesso delle competenze, individuate e valutate nelle fasi precedenti, e le riconosce come crediti riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto dall'adulto all'atto dell'iscrizione.

La Commissione (del Punto di Erogazione), effettuato il riconoscimento dei crediti, presenta la proposta del Patto Formativo alla Commissione costituita nell'Accordo di Rete.

Quindi, si procede alla definizione del Patto Formativo Individuale, condiviso e sottoscritto dall'adulto, dalla Commissione, dal Dirigente scolastico e dal Dirigente del CPIA.

### **ORGANIZZAZIONE DIDATTICA: Accoglienza e orientamento - Indicazioni didattiche e metodologiche**

Il raggiungimento degli obiettivi che dovrebbero caratterizzare tale percorso formativo non può dipendere solo dalla modifica dei piani orario e dal rinnovamento delle singole discipline, ma dovrebbe derivare soprattutto da un cambiamento sostanziale delle metodologie didattiche e organizzative.

Il quadro normativo di riferimento dei corsi serali, infatti, mette in atto un percorso di cambiamento e definisce alcune modalità che devono qualificare le attività rivolte agli adulti, quali:

**Accoglienza e orientamento** (punto 5.1 Istruzione degli adulti – D.P.R. n.263/2012 – Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento - art.11, comma 10, del suindicato decreto – pubblicato in data 08.06.2015, G.U. n.130 – S.O. n.266).

Nell'ambito di tale attività l'adulto riconosce le proprie motivazioni e capacità entro la nuova prospettiva di studio e formazione.

In questa fase il corsista

- riflette sui suoi bisogni di formazione e sulle sue motivazioni, sulle sue aspettative, sulle sue conoscenze, sulle sue abilità e sulle sue modalità di apprendimento;
- fa valere il suo patrimonio di saperi e abilità potenziali che vorrà sviluppare in acquisizioni valutabili e spendibili;
- mette in evidenza aree di debolezza e punti di forza nella prospettiva del nuovo percorso individuale di apprendimento.

Si tratta di una fase di accoglienza e orientamento formativo volta a far emergere tutte le evidenze necessarie al riconoscimento formale dei crediti che conducono alla definizione del Patto Formativo Individuale.

La strategia comunicativa e di partecipazione da adottarsi in questa fase dovrà rafforzare la motivazione dell'adulto alla ripresa del nuovo percorso scolastico.

**Didattica modulare:** progettazione dei percorsi per unità di apprendimento (punto 3.5 Istruzione degli adulti – D.P.R. n.263/2012 – Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento - art.11, comma 10, del suindicato decreto – pubblicato in data 08.06.2015, G.U. n.130 – S.O. n.266).

La didattica modulare è una strategia formativa nella quale il percorso di insegnamento / apprendimento è articolato in segmenti – UDA (unità di apprendimento) - .

Ciascuna UDA costituisce una parte significativa del percorso formativo, assolve a funzioni di carattere disciplinare e permette di acquisire competenze verificabili, certificabili e, quindi, capitalizzabili come crediti formativi nella prosecuzione del percorso.

La frequenza delle UDA e l'acquisizione delle competenze, infatti, vengono attestate e certificate. Le competenze riconosciute valgono come credito per il passaggio al periodo successivo.

**Fruizione a distanza** (punto 53 Istruzione degli adulti- DPR N° 263/2012 – Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento art. 11, comma 10, del suindicato Decreto pubblicato in data 08.06.2015 (G.U. n° 130 –SO n°266)

Per fruizione a distanza si intende lo svolgimento e la fruizione di unità di apprendimento mediante l'utilizzo di nuove tecnologie informatiche.

La fruizione a distanza rappresenta una delle principali innovazioni del nuovo sistema di istruzione degli adulti e prevede che l'adulto possa fruire a distanza di alcune unità di apprendimento o parte di esse relative al periodo didattico richiesto all'atto dell'iscrizione. Tale modalità è oggetto di considerazione e di studio, da parte del nostro Istituto, ma non ancora in attuazione nel corrente anno scolastico. Tutta l'azione didattica, unitamente alle nuove modalità didattiche introdotte dalla normativa vigente di riferimento sui corsi serali, è individualizzata per rispondere alle specifiche esigenze dell'utenza adulta e alla diversità delle condizioni socio-culturali, delle esperienze, delle conoscenze e delle aspettative. Allo scopo di facilitare la formazione di un clima accogliente e di migliorare l'autostima, i contenuti proposti prenderanno avvio dalle esperienze personali e dalla valorizzazione delle risorse e delle capacità di ognuno, oltre che dai loro ritmi e stili di apprendimento. I docenti dovranno attivare delle strategie specifiche per il conseguimento degli obiettivi cognitivi e comportamentali.

Il rapporto docente-allievo deve risultare trasparente, in modo da rendere gli studenti consapevoli del processo formativo.

I docenti si adopereranno per:

- valorizzare le esperienze umane, culturali e professionali degli studenti in tutte le situazioni didattiche in cui ciò sia possibile;
- motivare alla partecipazione e allo studio evidenziando il valore formativo e l'approccio professionale di ciascuna proposta didattica;
- coinvolgere lo studente attraverso l'indicazione dei traguardi raggiungibili e di compiti realizzabili, rispetto ai quali l'insegnante tenderà a porsi come facilitatore del processo di apprendimento;
- far conoscere i programmi e gli obiettivi minimi delle singole discipline;
- individuare strategie utili al fine di raggiungere tali obiettivi;
- informare gli studenti sui tempi e le modalità delle verifiche da effettuare;
- esplicitare i criteri di valutazione;
- dare indicazioni sul modo di prendere gli appunti, di costruire schemi utili per la comprensione delle spiegazioni e delle letture di un testo;
- attivare tutto ciò che è utile ed efficace al conseguimento degli obiettivi comuni e specifici della singola disciplina;
- utilizzare lezioni frontali, in ogni caso di breve durata, solo in quelle circostanze in cui esse risultino strettamente funzionali;
- privilegiare il lavoro "in classe", come momento in cui si impara facendo;
- favorire il lavoro di gruppo che dovrà essere ben strutturato e guidato;
- favorire le attività di laboratorio tese a migliorare l'apprendimento teorico;
- utilizzare il problem solving come strategia più funzionale a processi di apprendimento efficaci e soprattutto per studenti adulti;

- creare le condizioni per apprendimenti di tipo autonomo;
- strutturare attività orientate all'apprendimento collaborativo. Non mancheranno interventi di recupero/approfondimento così articolati:
- un recupero/approfondimento ad inizio anno scolastico, il cui scopo è quello di rendere omogeneo il livello di conoscenze già acquisite dagli studenti provenienti da percorsi formativi diversi;
- un recupero/approfondimento in corso d'anno scolastico.

L'attività avverrà attraverso un processo didattico attuato in classe sotto forma di lavoro personalizzato sul singolo allievo e/o come riepilogo degli argomenti trattati negli anni precedenti rivolto a tutta la classe.

Gli interventi saranno praticati, preferibilmente, durante le ore di lezione ordinaria, al fine di non aggravare il già pesante carico di lavoro degli studenti del serale.

L'anno scolastico si sviluppa nei termini temporali indicati dal Ministero e secondo il calendario scolastico regionale e si svolge, generalmente, da metà settembre ad inizio giugno; i periodi di vacanza, così come lo svolgimento delle lezioni organizzato in due quadrimestri, coincidono di norma con quelli dei corsi diurni in atto presso l'Istituto.

### **PERCORSI PCTO**

Nei percorsi di istruzione per gli adulti i percorsi PCTO, in quanto metodologia didattica, rappresenta un'opportunità e non un obbligo per gli studenti iscritti. Pertanto il nostro istituto ha optato per la definizione di un percorso flessibile di PCTO da concordarsi all'inizio di ogni a.s. con gli studenti. Questa scelta è motivata dalla necessità di modulare i percorsi formativi a seconda delle esigenze e situazioni dei singoli studenti. Per quelli lavoratori, la loro esperienza lavorativa potrà senz'altro essere considerata valida ai fini dell'acquisizione di quelle competenze specifiche che solo l'esperienza concreta nel mondo del lavoro può garantire. Per quanto riguarda, invece, gli adulti non inseriti in percorsi lavorativi, si procederà alla definizione delle attività di PCTO anche in relazione alle loro peculiarità.

### **VERIFICA E VALUTAZIONE.**

E' fondamentale che verifica e valutazione perdano, nei confronti di un'utenza adulta, il loro valore sanzionatorio per assumere la più appropriata connotazione di controllo di processi, al fine sia di diagnosticare e correggere errori rilevati nel percorso di apprendimento sia di indurre corretti comportamenti auto-valutativi negli studenti, quali:

- accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati e delle competenze pattuite;
- valorizzare le esperienze pregresse sia in campo lavorativo che sul piano culturale;

La definizione e la comunicazione alla classe di criteri e strumenti di valutazione garantirà trasparenza e maggiore obiettività a ogni forma di controllo, contribuendo, così, a migliorare il clima generale della classe, a rendere espliciti i rapporti tra docenti e studenti, a rafforzare le motivazioni ad apprendere.

La verifica quindi è il momento fondamentale della progettazione didattica e in essa trova la propria significatività. Si tratta di un procedimento che si articola in attività svolte in ambiti diversi e di complessità differente, ma che sempre deve ricomporsi a livello di Consiglio di classe.

Vale la pena di ricordare che per il singolo docente la verifica ha lo scopo di:

- assumere informazioni sul processo di insegnamento-apprendimento in corso, per orientarlo e modificarlo secondo le esigenze;
- controllare durante lo svolgimento dell'attività didattica l'adeguatezza dei metodi, delle

tecniche e degli strumenti ai fini prestabiliti.

Considerato che l'approccio metodologico suggerito si basa essenzialmente sulla programmazione attraverso unità di apprendimento e che all'interno di queste assume particolare rilevanza il momento diagnostico per modificare in itinere il processo di insegnamento-apprendimento, si ritiene che sia di grande utilità il sistematico ricorso alla valutazione formativa. Tale attività, che come è noto non deve essere utilizzata per la classificazione del profitto degli alunni ma per individualizzare l'insegnamento e organizzare il recupero, avverrà al termine di ogni unità didattica o dopo lo svolgimento di sue parti significative. L'attività di valutazione deve, inoltre, verificare il raggiungimento delle competenze pattuite e declinate nel Patto Formativo Individuale.

La valutazione sommativa effettuata per la classificazione del profitto degli alunni, dovrà utilizzare strumenti funzionali al tipo di obiettivi che si intende misurare (prove scritte strutturate e non strutturate, prove orali) avendo cura di alternarli e di variarli. Inoltre, si ritiene utile richiamare l'attenzione sul fatto che la valutazione di prove scritte e orali non strutturate (alle quali non si dovrà tuttavia rinunciare perché consentono di misurare obiettivi di livello elevato) dovrà avvenire sulla base di apposite griglie per contenere la soggettività della loro lettura.

Oltre alle verifiche tradizionalmente intese (compiti scritti, interrogazioni), devono essere adottate tipologie più flessibili di acquisizione degli elementi di valutazione che saranno considerati tali a pieno titolo, quali: esercitazioni svolte sia in classe che a casa; lavori di gruppo; relazioni su esperienze personali, culturali, professionali e lavorative; qualsiasi produzione scritta elaborata dallo studente nell'ambito degli strumenti di didattica (anche a distanza).

La valutazione, pertanto, deve essere fondata su una considerazione complessiva e generale degli elementi acquisiti nei termini e con le modalità sopra indicate e, quindi, anche al di fuori della tipologia di verifiche tradizionalmente intese.

La stessa va espressa anche in presenza di un numero elevato di assenze, che per gli studenti dei corsi per gli adulti è tendenzialmente giustificata dalla loro condizione di adulti lavoratori (o ristretti) e che, come tale, non solo non preclude la valutazione, ma non può nemmeno incidere negativamente sulla medesima (neppure con riferimento al voto di condotta), soprattutto se compensata dalla acquisizione di elementi di valutazione che dimostrino il raggiungimento di obiettivi accettabili.

Nella procedura della valutazione occorre considerare:

1. Aspetti soggettivi

- particolare sensibilità derivante dall'età adulta, in generale, e dalla difficoltà di "rimettersi in gioco";
- eventuali esperienze negative;
- difficoltà a sottoporsi a una valutazione in pubblico e alla presenza degli altri studenti ("timore del confronto");

2. Aspetti oggettivi

- scarsità di tempo a disposizione per uno studio individuale;
- lacune pregresse;
- difficoltà a riabituarsi allo studio e ad acquisire un efficace metodo di studio;
- difficoltà linguistiche, di elaborazione scritta e di esposizione orale.

La valutazione di fine periodo (quadrimestre e finale), che utilizzerà il voto unico in tutte le discipline, terrà conto dei risultati delle prove sommativ e di altri elementi e avverrà facendo riferimento alle griglie e ai criteri riportati nel P.T.O.F. e ad ogni altro elemento concordato in seno al Consiglio di Classe.

Ogni quadrimestre si conclude con la valutazione delle discipline, mentre il secondo permette di decretare anche il conseguimento dei crediti per le discipline, ed eventualmente, il passaggio da un periodo ad un altro. I momenti di assegnazione dei crediti formali sulle discipline, pertanto, sono due: inizio anno (settembre) e fine anno (giugno).

Oltre al grado di autonomia nel lavoro scolastico e allo sviluppo di un metodo di lavoro, i criteri di

valutazione terranno conto di fattori quali: frequenza e rispetto dei termini del Patto Formativo Individuale, collaborazione, partecipazione e impegno nell'attività in classe, capacità di integrazione e relazione, preparazione iniziale e preparazione raggiunta alla fine del percorso, raggiungimento dei livelli minimi disciplinari di conoscenza/competenze e di sviluppo delle capacità indispensabili per la frequenza alla classe successiva, fissati in sede di programmazione iniziale.

La valutazione finale, quindi, verifica l'esito del percorso di studio personalizzato verificando la frequenza che dovrà essere raggiunta almeno nella misura del 70% - 75% del PSP e il raggiungimento degli obiettivi didattici previsti. Deroghe relative al monte ore dovranno essere motivate e rientranti nei criteri di deroga (vedi punto sulla FREQUENZA) deliberati dal Collegio dei docenti, a condizione che le assenze non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione.

Per tutto ciò che non è contemplato nelle presenti indicazioni si fa espresso riferimento a quanto previsto in materia dal regolamento d' Istituto.

### **3. TASSE E CONTRIBUTI (per i corsi serali)**

La legge prevede che la scuola pubblica sia gratuita fino all'età dell'obbligo; oltre i 16 anni, negli Istituti e Scuole di Istruzione secondaria Superiore le tasse scolastiche da versare direttamente allo Stato sono costituite da:

1. TASSA DI ISCRIZIONE E FREQUENZA: Iscrizione Euro 6,04 e Frequenza Euro 15,13
2. TASSA PER ESAMI DI STATO: Euro 12,09
3. TASSA DI RILASCIO DEL DIPLOMA: Euro 15,13
4. TASSA PER ESAMI DI IDONEITÀ E ESAMI INTEGRATIVI: Euro 12,09

Gli importi delle tasse scolastiche sono determinati dalla tabella annessa alla legge 28 del febbraio 1986 art. 41 (legge finanziaria 1986) e sono adeguati periodicamente con decreti interministeriali; pertanto, gli importi sopracitati possono subire modifiche.

In aggiunta alle tasse da versare direttamente all'erario, nell'ambito delle competenze derivanti dall'attribuzione dell'autonomia di cui al DPR 275/1999, il Consiglio di Istituto ha la facoltà di determinare, anche annualmente, un contributo volontario, volto a coprire le spese necessarie alla salvaguardia di uno standard formativo di alta qualità, all'ampliamento delle dotazioni accessibili all'utenza e dei servizi offerti alla popolazione scolastica e, anche, alla possibilità di attivare al FaD.

#### **PROCEDURA PER L'ISCRIZIONE**

Per l'iscrizione è necessario compilare la domanda su appositi modelli, da ritirare presso la segreteria dell'istituto o scaricabile dal sitoweb dell'Istituto ([www.istitutosuperiorebruno-dorso.it](http://www.istitutosuperiorebruno-dorso.it)):

5. Modulo iscrizione al corso serale,
6. Dossier del candidato,
7. Modulo per gli studenti che non si avvalgono della materia religione.

e allegare i seguenti documenti:

- a) Licenza scuola secondaria di I° grado o certificato di assolvimento dell'obbligo scolastico (conseguito al termine del 2° anno di scuola secondaria superiore);
- b) Altri Titoli di studio precedenti (pagelle, attestati e certificazioni varie);
- c) Fototessera;
- d) Fotocopia documento di riconoscimento;
- e) Ricevuta dei versamenti (\*)

(\*) Versamenti

- Tasse di iscrizione e frequenza € 21,17 (di cui € 6.04 per tassa di iscrizione e € 15,13 tassa di frequenza) sul c/c 1016 (Agenzia delle entrate – Tasse scolastiche) per le iscrizioni per la prima volta. Causale: iscrizione Corso serale.
- Tassa frequenza di € 15,13 sul c/c/ 1016 (Agenzia delle entrate – Tasse scolastiche) per iscrizioni successive. Causale: frequenza Corso serale
- Contributo Scolastico: ad ogni avvio delle attività didattiche, versamento di € 75,00 pro-anno, con modalità comunicate dalla segreteria. Causale: contributo Corso serale.

## Allegati

(DPR 263/2012 e in attuazione delle Linee Guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno della autonomia organizzativa e didattica dei Centri Provinciali per 'Istruzione degli Adulti)

Allegato A- Quadro orario CAT- Istruzioni Generali

Allegato B- Quadro orario CAT- INDIRIZZO

Allegato 1 – Modulo di iscrizione

Allegato 2- Traccia per Intervista

Allegato 3- Dossier del Candidato

Allegato 4- Certificato riconoscimento crediti

Allegato 5- Format per patto formativo individuale